



## PROVINCIA DI PADOVA

Marche da bollo  
€ 16,00+€ 16,00

Assolte in modo virtuale  
Identificativi:  
N. 01151783797672  
del 3/8/2017  
N. 01170166277211  
del 28/11/2017

Provvedimento N. **201/VIA/2018**

Prot. n. 921 del 5/1/2018

ECOLOGIA\RF\AS\FL

### **OGGETTO: ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A.**

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' (art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 8 della L.R. n. 4/2016)

Progetto di *“Ampliamento dell'impianto autorizzato con provvedimento N. 5645/EC/2014 alla gestione di un centro per il recupero di rifiuti speciali e di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti”*

Ditta: **DAINESE MORENO S.r.l.**

Sede legale: Via Chiusa, 72 – 35020 SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO PD

Sede attività: Sant'Angelo di Piove di Sacco - Via Chiusa, 72

Codice SIA Ditta n. 8023

### **IL DIRIGENTE**

#### **RICHIAMATI:**

- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la L.R. n. 4/2016;
- la DGRV n. 1021 del 29/06/2016;
- la DGRV n. 940 del 23/06/2017;
- la DGRV n. 2299 del 09/12/2014;
- la L. n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- il Regolamento Provinciale n. 88 “Regolamento per il funzionamento del comitato tecnico provinciale per la Valutazione di Impatto Ambientale” approvato con D.C.P. n. 11 reg. Prot. n. 140557 del 11/10/2016;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., l'art. 28 dello Statuto della Provincia, approvato con D.C.P. n. 15 di reg. del 17/5/2000, integrato con D.C.P. n. 68 di reg. del 22/11/2000 e modificato con D.C.P. n. 4 di reg. del 07/02/2005;

#### **PRESO ATTO** che:

- in data 28/07/2017 Prot. n. 80785, 80788 e 80784 è pervenuta tramite PEC la domanda di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 8 della L.R. n. 4/2016, della ditta DAINESI MORENO S.r.l. per il progetto di *“Ampliamento dell'impianto autorizzato con provvedimento N. 5645/EC/2014 alla gestione di un centro per il recupero di rifiuti speciali e di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti.”* nel comune di Sant'angelo di Piove di Sacco in Via Chiusa, 72. Contestualmente alla domanda è stato depositato lo studio preliminare ambientale e il relativo progetto;
- con attestazione del 26/07/2017 la ditta ha eseguito il pagamento degli oneri istruttori ai sensi della DGR n. 1021/2016;

#### **RILEVATO** che:

- il progetto rientra nelle seguenti fattispecie progettuali previste: nell'allegato IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i: punto 8. Altri progetti, lettera t) *modifiche o estensioni di progetti (...)* già

1

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90  
Struttura: Settore Ecologia  
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferrolì  
Istruttoria a cura dell'Ufficio V.I.A.

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 [www.provincia.padova.it](http://www.provincia.padova.it)

Recapito postale: Provincia di Padova – Piazza Bardella, 2 – 35131 Padova

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: [protocollo@pec.provincia.padova.it](mailto:protocollo@pec.provincia.padova.it)



## PROVINCIA DI PADOVA

Marche da bollo  
€ 16,00+€ 16,00

Assolte in modo virtuale  
Identificativi:  
N. 01151783797672  
del 3/8/2017  
N. 01170166277211  
del 28/11/2017

- autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente, riferito al punto 7. Progetti di infrastrutture, lettera z.b) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del d.lgs.152/06, e nell'allegato A2 della L.R. n. 4/2016 punto 8. Altri progetti, lettera t) modifiche o estensioni di progetti (...) già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente riferito al punto 7. Progetti di infrastrutture, lettera z.b) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del d.lgs.152/06;*
- il 08/08/2017 Prot. n. 84508 la Provincia ha pubblicato nel proprio sito web l'avviso di deposito del progetto con lo studio preliminare ambientale e la documentazione descrittiva e progettuale acquisita agli atti;
  - con nota Prot. n. 88421 del 28/08/2017 la Provincia ha inviato l'avvio del procedimento istruttorio e richiesta di chiarimenti alla Ditta e al Comune di S. Angelo di Piove di Sacco, avendo rilevato che l'ampliamento risulta in variante allo strumento urbanistico vigente sono stati sospesi i termini di decorrenza della pratica, in attesa di eventuale comunicazione di non necessità della procedura di VAS;
  - in data 31/08/2017 con nota Prot. n.7377 (prot. prov. n. 89746 del 31/08/2017) il Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco ha comunicato che con delibera di CC n. 38 del 31/07/2017 è stata approvata la variante relativa al progetto, dichiarando che tale variante urbanistica non è stata sottoposta alla procedura di VAS in quanto non necessaria.
  - con nota Prot. n. 98379 del 25/09/2017 la Provincia ha comunicato la riattivazione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, precisando che i termini per la conclusione del procedimento decorrono dal 01/09/2017.;
  - il progetto è stato presentato al Comitato Tecnico V.I.A. (argomento n. 5 dell'O.d.G.) durante la seduta del 14/09/2017;
  - il 28/10/2017 i componenti del gruppo di lavoro, nominato per la redazione dell'istruttoria della pratica in oggetto, con i tecnici dell'ufficio VIA, hanno effettuato un sopralluogo istruttorio presso l'impianto;
  - il 09/11/2017 Prot. n. 111412 è stata trasmessa alla Ditta la richiesta di chiarimenti e integrazioni, pervenute il 30/11/2017 Prot. n. 117750;
  - il 15/12/2017 Prot. n. 121995 sono state assunte agli atti integrazioni volontarie trasmesse dalla ditta;
  - agli atti della Provincia non sono pervenute osservazioni e pareri;

**CONSIDERATO** che, dalla documentazione presentata, risulta:

- la ditta Dainese Moreno Srl è autorizzata dalla Provincia di Padova, con provvedimento n. 5645/EC/2014 del 03/06/2014, alla gestione di un centro per il recupero di rifiuti speciali e alla raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti;
- a seguito dell'approvazione di una Variante Urbanistica da parte del Comune, per un progetto di ampliamento di un'area adiacente all'attuale impianto, che sarà destinata al miglioramento della viabilità interna, parcheggio automezzi e realizzazione di una officina per la manutenzione interna di mezzi e attrezzature, alcune aree dell'attuale impianto saranno disponibili per lo svolgimento dell'attività di trattamento rifiuti, la ditta ha presentato domanda di ampliamento e modifica del layout organizzativo;



## PROVINCIA DI PADOVA

Marche da bollo  
€ 16,00+€ 16,00

Assolte in modo virtuale  
Identificativi:  
N. 01151783797672  
del 3/8/2017  
N. 01170166277211  
del 28/11/2017

- le variazioni che andranno a modificare il layout organizzativo dell'impianto esistente sono l'inserimento di tre depositi di MPS, un deposito di rifiuto e un'area di selezione e cernita;
- con l'ampliamento la superficie dell'impianto passerà dagli attuali 7.299 mq a 12.372 mq;
- a seguito delle modifiche proposte dalla Ditta le attività di recupero che si andranno a svolgere saranno le medesime di quelle svolte attualmente e riguarderanno la lavorazione, il recupero ed il commercio di materiali ferrosi e metallici. All'interno del capannone verranno svolte le operazioni di selezione, cernita e deposito di rottami prevalentemente metallici, le operazioni di bonifica e smontaggio dei veicoli pesanti ritirati e l'eventuale smontaggio e lavorazione di apparecchiature fuori uso per il recupero dei metalli. Nel piazzale già incluso nell'impianto che si vuole modificare, verranno effettuate le operazioni di recupero (R4) attraverso i processi di selezione-cernita e messa in riserva (R13) di rottami ferrosi. Inoltre verranno depositati dei EoW prodotti;
- la ditta prevede di aumentare i quantitativi annui di rifiuti sottoposti a trattamento, come di seguito elencato:
  - quantità annua massima complessivamente trattata: da 27.000 t/anno a 54.000 t/anno,
  - quantità giornaliera massima complessivamente trattata: da 100 t/giorno a 200 t/giorno,
  - quantità annua massima di rifiuti pericolosi trattata: 300 t/anno (invariata),
  - quantità giornaliera massima di rifiuti pericolosi trattata (intesa come picco massimo) 20 t/g (invariata),
  - quantità massima di rifiuti non pericolosi messi in riserva: da 864,5 t a 945,5 t,
  - quantità massima di rifiuti pericolosi messi in riserva 54,5 t (invariata),
  - quantità massima di rifiuti messi in riserva: da 919 t a 1.000 t;
- con riferimento al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti nello SPA è evidenziato che per il progetto in questione non siano applicabili i vincoli imposti e in particolare quello relativo alla distanza minima da centri abitati o civili abitazioni, poichè nell'area di ampliamento non verranno svolte operazioni di recupero rifiuti. In relazione all'art. 16 del Piano di Gestione dei Rifiuti e ai chiarimenti della Regione Veneto, si evidenzia che un impianto esistente è soggetto ai vincoli escludenti del Piano solo se la modifica è sostanziale, ossia se non comporta un aumento delle quantità complessive di rifiuti trattati e un aumento dei quantitativi di rifiuti pericolosi trattati, pertanto il progetto risulta ammissibile;
- con l'ampliamento della zona destinata al parcheggio e la riorganizzazione del layout produttivo e della viabilità interna è possibile:
  - ridurre un'eccessiva altezza dei cumuli dei rottami,
  - ridurre il rumore,
  - mitigare l'attività rispetto al contesto ambientale circostante;
- nello SPA viene evidenziato come dall'analisi degli strumenti di pianificazione e programmazione regionale, provinciale e comunale il progetto rispetti quanto richiesto dai vari Piani;
- l'area oggetto di studio si colloca all'esterno di siti di importanza comunitaria rete Natura 2000. Il proponente, con dichiarazione formulata secondo le indicazioni contenute al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla DGR 2299/2014, ha prodotto la dichiarazione di non necessità di procedura Valutazione di Incidenza, corredata di relativa relazione tecnica;

**RILEVATO** che il Comitato Tecnico V.I.A. nella seduta del 19/12/2017 (argomento n. 3 dell'O.d.G.), ha esaminato le caratteristiche, la tipologia e l'entità del progetto di verifica di assoggettabilità, e all'unanimità dei presenti, ha ritenuto di escludere il progetto dalla procedura di V.I.A., di cui all'art. 19, punto 8, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nel rispetto delle seguenti prescrizioni, atte a



## PROVINCIA DI PADOVA

Marche da bollo  
€ 16,00+€ 16,00

Assolte in modo virtuale  
Identificativi:  
N. 01151783797672  
del 3/8/2017  
N. 01170166277211  
del 28/11/2017

garantire le condizioni ambientali necessarie a evitare e prevenire impatti ambientali significativi e negativi:

- a) Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda di valutazione ambientale e della documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta;
- b) Nell'area oggetto di variante urbanistica, destinata a parcheggio automezzi e alla realizzazione di una officina per la manutenzione interna di mezzi e attrezzature, non dovranno essere stoccati rifiuti e/o svolte attività di trattamento di rifiuti, deposito di materie che hanno cessato la qualifica di rifiuto;
- c) I cumuli di rifiuti in ingresso dovranno avere un'altezza massima di 4 m e comunque nel rispetto della sicurezza dei lavoratori;
- d) Dovranno essere realizzate le barriere fonoassorbenti così come indicato nello Studio Preliminare Ambientale e nella relazione di valutazione acustica previsionale datata Aprile 2017;
- e) Entro 60 giorni dall'entrata in esercizio provvisorio dell'impianto, a seguito della realizzazione delle modifiche apportate, dovrà essere presentata alla Provincia, al Comune e ad ARPAV, una valutazione dell'impatto acustico;
- f) L'invaso di compensazione idraulica dovrà essere sottoposto ad opportuna periodica manutenzione, al fine di garantire la sua funzionalità;
- g) Il controllo della radioattività dei rifiuti in entrata deve essere effettuato all'ingresso dell'impianto con un dispositivo mobile. In alternativa il portale rilevatore della radioattività già presente nell'impianto, dovrà essere spostato all'ingresso;
- h) Sia integrata una specifica tavola progettuale, a firma di un tecnico abilitato del settore agricolo-forestale, che individui in modo chiaro:
  - le specie utilizzate per la realizzazione della barriera arborea intorno all'impianto, dotate di certificazione della provenienza, con indicazione puntuale delle caratteristiche dimensionali (altezza delle piante, oltre che il diametro);
  - sesto di impianto previsto;
  - presenza di impianto di idoneo irrigazione, preferibilmente a goccia, accompagnato da specifica relazione tecnica con piano di manutenzione nel tempo con indicazione delle cure colturali.Tale tavola andrà presentata alla Provincia e al Comune prima dell'avvio dei lavori e comunque entro 60 giorni dal rilascio del Provvedimento ex art. 208;

**RITENUTO** per quanto espresso in precedenza di escludere il progetto dalla procedura di V.I.A. di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

### DECRETA

ART. 1 l'esclusione dalla procedura di V.I.A. di cui all'art. 19, punto 8, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. del progetto presentato dalla ditta DAINESE MORENO S.r.l. per "*Ampliamento dell'impianto autorizzato con provvedimento N. 5645/EC/2014 alla gestione di un centro per il recupero di rifiuti speciali e di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti.*" nel comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco in Via Chiusa n. 72, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica di assoggettabilità e nelle successive integrazioni,



## PROVINCIA DI PADOVA

Marche da bollo  
€ 16,00+€ 16,00

Assolte in modo virtuale  
Identificativi:  
N. 01151783797672  
del 3/8/2017  
N. 01170166277211  
del 28/11/2017

con le seguenti prescrizioni, atte a garantire le condizioni ambientali necessarie a evitare e prevenire impatti ambientali significativi e negativi:

- a) Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda di valutazione ambientale e della documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta;
- b) Nell'area oggetto di variante urbanistica, destinata a parcheggio automezzi e alla realizzazione di una officina per la manutenzione interna di mezzi e attrezzature, non dovranno essere stoccati rifiuti e/o svolte attività di trattamento di rifiuti, deposito di materie che hanno cessato la qualifica di rifiuto;
- c) I cumuli di rifiuti in ingresso dovranno avere un'altezza massima di 4 m e comunque nel rispetto della sicurezza dei lavoratori;
- d) Dovranno essere realizzate le barriere fonoassorbenti così come indicato nello Studio Preliminare Ambientale e nella relazione di valutazione acustica previsionale datata Aprile 2017;
- e) Entro 60 giorni dall'entrata in esercizio provvisorio dell'impianto, a seguito della realizzazione delle modifiche apportate, dovrà essere presentata alla Provincia, al Comune e ad ARPAV, una valutazione dell'impatto acustico;
- f) L'invaso di compensazione idraulica dovrà essere sottoposto ad opportuna periodica manutenzione, al fine di garantire la sua funzionalità;
- g) Il controllo della radioattività dei rifiuti in entrata deve essere effettuato all'ingresso dell'impianto con un dispositivo mobile. In alternativa il portale rilevatore della radioattività già presente nell'impianto, dovrà essere spostato all'ingresso;
- h) Sia integrata una specifica tavola progettuale, a firma di un tecnico abilitato del settore agricolo-forestale, che individui in modo chiaro:
  - le specie utilizzate per la realizzazione della barriera arborea intorno all'impianto, dotate di certificazione della provenienza, con indicazione puntuale delle caratteristiche dimensionali (altezza delle piante, oltre che il diametro);
  - sesto di impianto previsto;
  - presenza di impianto di idoneo irrigazione, preferibilmente a goccia, accompagnato da specifica relazione tecnica con piano di manutenzione nel tempo con indicazione delle cure colturali.Tale tavola andrà presentata alla Provincia e al Comune prima dell'avvio dei lavori e comunque entro 60 giorni dal rilascio del Provvedimento ex art. 208.

ART. 2 La Ditta proponente è tenuta a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Nel caso in cui siano accertati inadempimenti o violazioni alle condizioni ambientali dettate con il presente provvedimento, si procederà come previsto dall'art. 29 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

ART. 3 La presente esclusione non esenta dall'ottenimento delle autorizzazioni/concessioni previste dalla norma per la realizzazione del progetto valutato, che devono essere acquisite dalla Ditta prima dell'inizio dei lavori descritti.

ART. 4 Di notificare il presente provvedimento alla ditta DAINESI MORENO S.r.l. con sede legale in Via Chiusa, 72 – 35020 SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO (PD).



## PROVINCIA DI PADOVA

Marche da bollo  
€ 16,00+€ 16,00

Assolte in modo virtuale  
Identificativi:  
N. 01151783797672  
del 3/8/2017  
N. 01170166277211  
del 28/11/2017

- ART. 5 Di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD).
- ART. 6 Che questo ente pubblicherà integralmente il presente provvedimento sul proprio sito web, così come previsto dall'art. 19, comma 11, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- ART. 7 Che, avverso il presente provvedimento, è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 241 del 07.08.1990, nel termine di 60 giorni ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Si attesta che il presente atto è costituito da n. 6 pagine.

IL DIRIGENTE  
dr. Renato Ferroli  
(con firma digitale)